

LA PALMA.

Uno scrittore, del quale forse s'indovina il nome, aveva stabilito di regalare la sua penna alla cuoca, per la nota della spesa.

Troppi dispiaceri la letteratura gli dava. Qui non si parla del lavoro interno che fa dell'artista un eterno arrotino occupato ad affilare il proprio coltello: si tratta di dispiaceri più gravi. Il più solido glielo aveva ultimamente procurato l'Agente delle imposte, con un avviso di accertamento di redditi di ricchezza mobile, che lo tassava per la sua *professione* di scrittore; seguiva il Comune, che senza tanti complimenti lo tassava non solo per professione ma anche per *esercizio* (rivendita dei propri libri). Venivano dopo i nemici minori: l'editore che s'infischia della diffusione dei volumi; i librai che fanno altrettanto, i critici che candidamente confessano di non capire nulla del libro letto; infine certi scrittori che in buona o mala fede prendono lo spunto dai suoi romanzi e novelle e riescono a interessare più di lui.

Elizabeth T. F. Courtauld
 Grace Lovat Fraser

E. Tyrell Beck.
 Samuel. Courtland.

Anna Maria M. Storer

C. Storer

David Pickley

Frank Hunter

Net McEachan

Armando Cried

Nancy Braton

Car. Beck

che fossero bastanti! Poi il plebiscito, Custoza, la cessione di Venezia e in ultimo la presa di Roma, con quel re Emanuele che usciva in viva luce da l'ombra de le leggende, da la polvere de le battaglie lombarde; ed ora appariva su l'alto del settimonzio, terribile, folgorante di gloria e d'ermellino a segnare con nuove parole le pagine di una storia sorprendente.

Don Leonzio trovava incresciosa sino la luce del sole; ma G. Giacomo, non vinto da alcuna passione di parte, però fra la sorpresa e la meraviglia del succedersi di così nuovi e per lui inaspettati eventi, si accontentava di dire che se ciò avveniva era perchè Dio lo voleva; e, se era un bene, non sarebbe tardato molto ad apparire.

La luna batteva ancora su la via Flaminia e gli antichi legionari passanti con le aquile d'oro nel sogno del poema di Livio, parevano riconoscere i piumati veliti che irrompevano giù dai piani lombardi; ne salutavano le bandiere — le bandiere che le mani de le donne italiche ricamarono. La canzone del Petrarca che comincia — Italia mia, — e che G. Giacomo aveva letto come

mi abbandonano senza più domandare;
e so che non son solo. Tutte le inquietudini e le agitazioni e le risse e i rumori d'intorno nel loro sussurro confuso hanno la voce della mia speranza. Quando tutto sarà mancato, quando sarà il tempo dell'ironia e dell'umiliazione, allora ci umilieremo: oggi è il tempo dell'angoscia e della speranza.

E questa è tutta la certezza che mi bisognava.

Non mi occorrono altre assicurazioni sopra un avvenire che non mi riguarda. Il presente mi basta; non voglio né vedere né vivere al di là di questa ora di passione.

Comunque debba finire, essa è la

che fossero bastanti! Poi il plebiscito, Custoza, la cessione di Venezia e in ultimo la presa di Roma, con quel re Emanuele che usciva in viva luce da l'ombra de le leggende, da la polvere de le battaglie lombarde; ed ora appariva su l'alto del settimonzio, terribile, folgorante di gloria e d'ermellino a segnare con nuove parole le pagine di una storia sorprendente.

Don Leonzio trovava incresciosa sino la luce del sole; ma G. Giacomo, non vinto da alcuna passione di parte, però fra la sorpresa e la meraviglia del succedersi di così nuovi e per lui inaspettati eventi, si accontentava di dire che se ciò avveniva era perchè Dio lo voleva; e, se era un bene, non sarebbe tardato molto ad apparire.

La luna batteva ancora su la via Flaminia e gli antichi legionari passanti con le aquile d'oro nel sogno del poema di Livio, parevano riconoscere i piumati veliti che irrompevano giù dai piani lombardi; ne salutavano le bandiere — le bandiere che le mani de le donne italiche ricamarono. La canzone del Petrarca che comincia — Italia mia, — e che G. Giacomo aveva letto come

THE
VVHOLE
BOOKE OF PSALMES
Fairly
TRANSLATED INTO ENGLISH
METER.

Wherunto is prefixed a discourse de-
scribing not only the translation, but also
the reading of the heavenly Ordinance
of singing psalms in
the Church of
God.

Psalm. 135.

For the word of God doeth plentifully in
you, in all wisdom, teaching and rebuking
my unworthie sinnes, Praises, Thanks, and
glorious songs, singing unto the Lord with
great degree of heart.

Psalm. 136.

If any be afflicted, let him pray, and let
any be merry, let him sing psalms.

Imprinted

1640.

ALDA MERINI

VUOTO D'AMORE



GIULIO EINAUDI EDITORE

Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo che nascere folle,
aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.
Così Proserpina lieve
vede piovere sulle erbe,
sui grossi frumenti gentili
e piange sempre la sera.
Forse è la sua preghiera.